



Venerdì 08 marzo 2019

## CISL LATINA: L'INFORMAZIONE E LE COMPETENZE GLI STRUMENTI PER PREVENIRE GLI INFORTUNI SUL LAVORO.

### PROGETTO RLS-NET: INAS CISL, SINDNOVA, ED INAIL, PER LA PREVENZIONE, L'EMERSONE E LA TUTELA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI.

Presso le aule del centro di formazione Cisl Latina si è svolta una giornata didattica sulla sicurezza sul lavoro. Un progetto di Sindnova – INAS CISL – INAIL, che ha lo scopo di accrescere la cultura e le competenze dei RLS e RLST per la prevenzione, l'emersione e la tutela delle malattie professionali. Migliorare la conoscenza dei rischi professionali del settore edile, agricolo e dell'agroindustria, sanitario e ospedaliero, tramite la diffusione delle buone prassi relative alla promozione della sicurezza sul lavoro. Inoltre il Progetto si propone di costruire, in un clima collaborativo tra le parti sociali, soluzioni per la prevenzione e la tutela delle malattie professionali.

In cattedra nella veste di relatore Claudio Arlati – Direttore di Sindnova, Roberto Cecere – Segretario Generale della Cisl Latina – Natalino Zaccheo – Responsabile INAS CISL Lazio. Un percorso formativo che ha visto la partecipazione di numerosi delegati provenienti dalle federazioni del Pubblico Impiego (FP CISL) e del comparto edile (FILCA CISL). "I dati sugli infortuni sul lavoro sono drammatici – ha commentato Roberto Cecere - sono 703 i morti sui luoghi di lavoro. Con i morti sulle strade e in itinere, considerati dallo Stato e dall'INAIL come morti sul lavoro arriviamo a oltre 1450 lavoratori morti per infortuni. Siamo convinti che bisogna continuare sul percorso culturale con una formazione ed informazione adeguata per contrastare questo fenomeno". L'immagine della formazione alla sicurezza sul lavoro è, dunque, quella di un processo che consente alle persone interessate di diventare più preparate nello svolgere un'attività non solo limitatamente a una maggiore conoscenza ed abilità, ma, soprattutto, grazie all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e del proprio comportamento, connessi all'espletamento della propria attività lavorativa. In definitiva, la formazione alla sicurezza per essere considerata tale e differenziarsi dalla semplice informazione, deve tradursi in un cambiamento stabile dei comportamenti e degli atteggiamenti. Commenta Claudio Arlati: "E'



fondamentale che i rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza aziendali e territoriali, svolgano un ruolo "positivo" nel controllo e attuazione della sorveglianza sanitaria, facilitare ed indirizzare le segnalazioni delle malattie professionali al Patronato. Il Patronato INAS non è solo pensioni e previdenza, ma riveste un ruolo importante di tutela della salute e sicurezza sul lavoro di tutti i lavoratori e lavoratrici del territorio". Azioni fondamentali per la più generale prevenzione dei rischi per la salute dei cittadini e in questo senso oggi ciò appare molto coerente con indicazioni mondiali ed europee, che tendono fra l'altro ad individuare le azioni per il mantenimento di una buona salute dei lavoratori come risorsa anche per la produzione piuttosto che un costo improduttivo. "Il mondo del lavoro subisce modifiche costanti – ha concluso Roberto Cecere – e di conseguenza gli RLS devono sviluppare le dovute

competenze che la "moderna prevenzione" richiede, ovvero consolidare approcci e attività complesse che si basano sull'attuazione di politiche volte a "guadagnare salute", cioè ad intervenire sui determinanti di malattia legati al rapporto tra salute, ambiente esterno e luoghi di lavoro, comportamenti e stili di vita, corresponsabili dell'insorgenza di patologie croniche, professionali e infortuni sul lavoro, con costi enormi anche per il sistema pubblico e sanitario. Approfondiremo questi argomenti nell'evento formativo sull'isola di Ventotene che avrà proprio come titolo "La sicurezza nei posti di lavoro in Europa".